

ANGLO-AMERICAN LAW

Per l'a.a. 2008/2009 il corso tace.

ANTROPOLOGIA FILOSOFICO-GIURIDICA (FILOSOFIA DEL DIRITTO II)

Crediti: 6

Prof. PAOLO HERITIER

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Parte prima (filosofia del diritto)

LA FINE DEL SISTEMA

La crisi della concezione giuridica positivista ripropone al centro del dibattito le domande classiche della filosofia del diritto: quale è il fondamento del diritto? V'è necessità di un fondamento? Neppure il tentato recupero del nesso tra morale e diritto (anche nella versione positiva del rapporto tra principi e prescrizioni) appare sufficiente a scalfire la mentalità utilitaristica diffusa: il problema del fondamento del diritto da concepire *prima* dello Stato e del diritto posto riemerge così con prepotenza dopo la modernità, in tutta la sua problematicità. Modelli dogmatici di fondazione del pre-giuridico riemergono (spesso ispirati a opposti fondamentalismi di natura religiosa e scienziata, che sembrano vicendevolmente sorreggersi).

L'analisi critica dei presupposti filosofici della nozione di sistema, dall'origine nella filosofia dell'essere alle sue interpretazioni neoplatoniche, mostra altresì come nel secondo millennio, appena concluso, la riduzione dell'idea di ordine dinamico a ordine sistematico abbia progressivamente espunto dal ragionamento giuridico il problema del fondamento, riducendolo all'autoposizione di una prima norma (Grundnorm, norma di riconoscimento), concependo di fatto la questione del giuridico come rapporto tra diritto e forza.

L'attuale scenario di crisi della nozione di sistema a fronte dei processi di globalizzazione riapre dunque, in termini inediti, il problema teorico già all'origine della filosofia (la questione dell'identità e della differenza, dell'uno e del molteplice, sullo sfondo della distinzione tra essere e apparire), o, in termini antropologico-giuridici, l'analisi del nesso tra libertà e legge.

Parte seconda (antropologia filosofica del diritto)

LEGGE E LIBERTÀ

Se la questione delineata riemerge oggi come conflitto tra libertà e legge, sinteticamente riassuntivo di molte altre dicotomie connesse al giuridico (privato/pubblico, individuo/società, natura/cultura ecc.), l'uscita auspicabile da tale conflitto verrà pensata a partire da una concezione antropo-

logica del diritto, volta all'analisi di alcune relazioni antropologiche fondamentali. Dono, scambio, obbligazione sono le tre figure di relazione umana chiamate in causa nel corso, riferite alla complessa articolazione tra diverse sfere e modalità di azione umana (l'etico e il gratuito, l'economico e l'utilitaristico, il giuridico e il giusto): ambiti da prendere in considerazione entro una concezione dell'umano in via di rinnovamento.

ESAME IN FORMA SEMINARIALE

Per i frequentanti sono previsti due seminari (per chi ne ha necessità da tre crediti aggiuntivi), correlati al corso, che ne consentono (per un numero limitato di studenti) una partecipazione in forma seminariale. I seminari avranno per titolo, rispettivamente, "Concezioni antropologiche del diritto e postumano" e "Diritto, immagine, cinema". La partecipazione a questi seminari è consigliata a chi ha interesse autentico per la materia. Per i frequentanti i seminari e il corso non si intende concentrare la valutazione esclusivamente nel momento dell'esame, ma consentire lo svolgersi di gran parte del lavoro richiesto prima e durante lo svolgimento delle lezioni (in particolare nei mesi iniziali di queste, febbraio, marzo, aprile, a giusta distanza dal periodo degli esami). Per consentire il rispetto di questa tempistica, la spiegazione delle modalità di partecipazione ai seminari e l'iscrizione agli stessi si svolgeranno il giorno 9 ottobre alle ore 14 in Sala 3 del Dipartimento di Scienze Giuridiche.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTI D'ESAME

Parte prima

M. MANZIN, *Ordo iuris. La nascita del pensiero sistematico*, FrancoAngeli, Milano, 2008, pp.168.

Parte seconda

P. HERITIER, *Dono Scambio Legge. Per una concezione relazionale del diritto*, in corso di pubblicazione (titolo provvisorio). Informazioni sul titolo definitivo verranno date nel corso della prima lezione e sulle pagine del corso nel sito <https://giurisprudenza.klips.it>

Per ulteriori informazioni: paolo.heritier@unito.it

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolgerà in forma orale e sarà volto all'accertamento dell'acquisizione di una capacità di lettura critica, non meramente mnemonica, dei contenuti del corso e dei libri di testo. Per i seminari si rinvia alla presentazione degli stessi, nella data sopra indicata.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: IUS/02

ANTROPOLOGIA GIURIDICA

Crediti: 6

Proff. ADOLFO SACCO

ARGOMENTO DEL CORSO (2008/2009)

Il senso della pluralità dei diritti.

Le grandi epoche del diritto.
La legittimazione del diritto.
Il diritto, il pensiero, la parola e le fonti del diritto.
Le persone, i beni, lo scambio, i conflitti.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

R. SACCO, *Antropologia giuridica. Contributo ad una macrostoria del diritto*, Il Mulino, 2007.

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

Discussioni in corso d'anno e colloquio finale.

AVVIO ALLA LOGICA E AL DISCORSO GIURIDICO

Crediti: 3

Prof. GIANMARIA AJANI; RAFFAELE CATERINA; MARIO DEGANELLO; MASSIMO DURANTE; BARBARA LAVARINI; LELIO LANTELLA; VALERIA MARCENÒ; Prof.ssa BARBARA PETRAZZINI; Prof.ssa RAFFAELLA SIRACUSA

PARTECIPAZIONE

Il corso è obbligatorio. Vi partecipano gli studenti del primo anno, i quali vengono ripartiti in gruppi sulla base della lettera iniziale del cognome: tale partizione, con adeguato anticipo, è affissa all'albo della Presidenza ed è pubblicata sul sito della Facoltà. Per la partecipazione al corso, e per sostenere la prova finale, non è richiesto il previo superamento di alcun altro esame.

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Il corso è finalizzato a indirizzare *richiami attenzionali* che siano di supporto per acquisire o consolidare *conoscenze ed abilità elementari* per le seguenti operazioni:

- qualificare;
- definire;
- classificare;
- esemplificare;
- interpretare e produrre regole (la regola è una informazione formulata o formulabile nella seguente struttura: «SE X, ALLORA Y»);
- argomentare (argomentare è l'operazione di discorso che consiste nel sostenere o respingere una «informazione» – detta «tesi» – avvalendosi di altre informazioni – dette «argomenti»).

In considerazione delle finalità del corso (acquisire non soltanto conoscenze ma anche abilità) la didattica è caratterizzata da prove pratiche attinenti alle operazioni su cui vertono le lezioni; in conseguenza, è richiesta la partecipazione attiva degli studenti.

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

Il corso è strutturato in lezioni teoriche, in momenti espositivi di tecniche e di suggerimenti, in prove pratiche e relative discussioni.

N.B. I corsi avranno inizio a partire da una data (indicativamente, intorno al 18 settembre) anteriore rispetto all'inizio ufficiale dell'Anno Accademico.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

INFORMAZIONI ULTERIORI

Per informazioni ulteriori e maggiormente estese (ivi compresi materiali didattici, esempi di prove, indicazioni bibliografiche), consultare il sito della Facoltà nella apposita pagina.

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

PROVA FINALE E CREDITI

La prova si svolge in forma scritta e richiede di:

- definire tre termini di linguaggio comune;
- formulare tre classificazioni, con indicazione dei rispettivi criteri distintivi;
- formulare definizioni o esempi relativi a due termini-chiave afferenti alle operazioni oggetto del corso (dal qualificare sino all'argomentare);
- interpretare enunciati di forma comune e «tradurli» in forma canonica della regola («SE X ALLORA Y»);

I termini da definire, gli insiemi da classificare, le definizioni o gli esempi da formulare, gli enunciati da intendere e da «tradurre» in forma canonica della regola, vengono indicati (a ciascun Candidato) nella documentazione che la Commissione distribuisce (a ciascuno) in sede di prova. La durata della prova è di un'ora.

Il superamento della prova da luogo all'acquisizione di tre crediti. In caso di mancato superamento di due prove scritte, le prove successive (fino al superamento) si svolgono in forma orale.

AVVIO ALLA LOGICA E AL DISCORSO GIURIDICO - Cuneo

Crediti: 3

Prof. MARIO DEGANELLO; PAOLO HERITIER

PARTECIPAZIONE

Il corso è obbligatorio. Vi partecipano gli studenti del primo anno, i quali vengono ripartiti in gruppi sulla base della lettera iniziale del cognome: tale partizione, con adeguato anticipo, è affissa all'albo della Presidenza ed è pubblicata sul sito della Facoltà. Per la partecipazione al corso, e per sostenere la prova finale, non è richiesto il previo superamento di alcun altro esame.

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Il corso è finalizzato a indirizzare *richiami attenzionali* che siano di supporto per acquisire o consolidare *conoscenze ed abilità elementari* per le seguenti operazioni:

- qualificare;
- definire;
- classificare;
- esemplificare;
- intendere e produrre regole (la regola è una informazione avente struttura «SE X ALLORA Y»);
- argomentare (argomentare è l'operazione di discorso che consiste nel sostenere o respingere una «informazione» – detta «tesi» – avvalendosi di altre informazioni – dette «argomenti»).

In considerazione delle finalità del corso (acquisire non soltanto conoscenze ma anche abilità) la didattica è caratterizzata da prove pratiche attinenti alle operazioni su cui vertono le lezioni; in conseguenza, è richiesta la partecipazione attiva degli studenti.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Il corso è strutturato in lezioni teoriche, in momenti espositivi di tecniche e suggerimenti, in prove pratiche e relative discussioni.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTI CONSIGLIATI

Solo per la parte del programma afferente alle operazioni copulative è utile la consultazione di L. LANTELLA - E. STOLFI - M. DEGANELLO, *Operazioni elementari di discorso e sapere giuridico*, Giappichelli, Torino, 2004, pp. 1-168 (nonché appendice di *Glossario tecnico*, pp. 169-191).

INFORMAZIONI ULTERIORI

Per informazioni ulteriori e maggiormente estese (ivi compresi materiali didattici, esempi di prove, indicazioni bibliografiche), consultare il sito della facoltà nella apposita pagina (www.giurisprudenza.unito.it, sottolink *Logica Giuridica*).

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

PROVA FINALE E CREDITI

La prova si svolge in forma scritta e richiede di:

- definire tre termini di linguaggio comune;
- formulare tre classificazioni, con indicazione dei rispettivi criteri distintivi;
- formulare definizioni o esempi relativi a tre termini-chiave afferenti alle operazioni oggetto del corso (dal qualificare sino all'argomentare);
- intendere un enunciato di forma comune e «tradurlo» nella forma canonica della regola («SE X ALLORA Y»);
- formulare un argomento a sostegno di una tesi.

I termini da definire, gli insiemi da classificare, gli enunciati da «tradurre» in forma di regola, la tesi da supportare con argomenti, vengono indicati (al Candidato) nel documento che la Commissione distribuisce in sede di prova. La durata della prova è di un'ora.

Il superamento della prova da luogo alla acquisizione di tre crediti. In caso di mancato superamento di due prove scritte, la terza prova avviene in forma orale.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: IUS/10

CONTABILITÀ DELLO STATO E DEGLI ENTI PUBBLICI

Crediti: 6

DOCENTE DA DESIGNARE

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Dalla contabilità di Stato alla contabilità pubblica.

I soggetti della contabilità pubblica (con particolare riferimento alle influenze derivanti dal diritto comunitario).

Il patrimonio pubblico. La gestione. In particolare: le privatizzazioni e le cartolarizzazioni.

Principi comuni in materia di bilanci pubblici. In particolare: la programmazione.

Il bilancio dello Stato e la manovra di bilancio. In particolare: la legge finanziaria.

Il bilancio delle Regioni. Il D.p.e.f.r. e la legge finanziaria regionale.

Il bilancio delle Province e dei Comuni. In particolare: il Piano esecutivo di gestione.

L'attività contrattuale delle amministrazioni pubbliche. In particolare: il Codice dei contratti pubblici.

Amministrazioni pubbliche e sistema dei controlli. Controlli esterni e controlli interni. I controlli finanziari. La Corte dei conti.

La responsabilità dei dipendenti e funzionari pubblici. Caratteristiche e particolarità rispetto all'ordinaria responsabilità civile.

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

Il corso si propone di offrire agli studenti una visione d'insieme dei problemi giuridici relativi alla gestione finanziaria e patrimoniale dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni, anche in relazione alla riforma del Titolo V, parte seconda della Costituzione ed alle norme di carattere finanziario contenute nel Trattato di Maastricht e nelle altre norme primarie dell'Unione europea.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTO DI RIFERIMENTO

S. ZAMBARDI - G. ASTEGIANO, *Compendio di contabilità pubblica*, Padova, Cedam, 2007.

Durante le lezioni verrà indicato agli studenti frequentanti materiale didattico integrativo.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: IUS/16

COOPERAZIONE GIUDIZIARIA PENALE INTERNAZIONALE

Crediti: 6

Prof. MARIO CHIAVARIO

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Gli ambiti della cooperazione e le fonti relative.

Giustizia penale internazionale.

Estradizione.

Rogatorie.

Efficacia transnazionale delle sentenze.

Mandato di arresto europeo ed altri strumenti di cooperazione nell'ambito comunitario.

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

In relazione al numero dei frequentanti e dell'interesse da loro manifestato, potrà essere presa in considerazione l'eventualità di dedicare una parte del corso ad approfondimenti di tipo seminariale.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

M. CHIAVARIO, *Diritto processuale penale*, 3G ed., Utet-Wolters Kluivert, 2007, cap. XXXVI (comprese le parti in carattere piccolo), cioè da p. 620 a p. 677

Rogatorie penali e cooperazione giudiziaria internazionale (a cura di G. LA GRECA e M.R. MARCHETTI), Giappichelli, 2003, solo i seguenti capitoli: *capitoli I e II dell'Introduzione; capitoli II e III (sez. I) della parte I* (cioè da p. 1 a p. 27 e da p. 57 a p. 106).

Il mandato di arresto europeo (Commento diretto da M. CHIAVARIO - G. DE FRANCESCO - D. MANZIONE - E. MARZADURI), Utet-Wolters Kluivert, 2006, solo *l'Introduzione, di D. Manzione* (cioè da p. 1 a p. 35).

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

Esame orale; potrà prendersi in considerazione una *modalità alternativa* (colloquio su una parte della materia e partecipazione costante ed attiva all'attività seminariale).

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: IUS/17

CRIMINOLOGIA

Crediti: 6

Prof. SERGIO VINCIGUERRA

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Il programma del corso verte sui principali indirizzi presenti nella criminologia contemporanea e sugli apporti che essi possono dare in determinati settori della politica criminale.

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

Seminario a richiesta dagli studenti frequentanti.

Notizie e commenti in www.sergiovinciguerra.it

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTI CONSIGLIATI

S. VINCIGUERRA, *Principi di criminologia*, Cedam, Padova, II ed., 2005.

E. SUTHERLAND, *Il crimine dei colletti bianchi*, Giuffrè, Milano, 1987.

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

Esame orale.

Il programma d'esame è sempre quello dell'anno accademico in cui l'esame viene sostenuto, anche per gli studenti che risultano iscritti in anni precedenti.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: IUS/10

DIRITTO AMMINISTRATIVO N (L.M., S.G., P.A. E O.I. E IMPRESA)

Crediti: 9

Prof. GIOVANNI BATTISTA GARRONE

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

- L'amministrazione e il suo diritto.
- Ordinamento giuridico e amministrazione: disciplina costituzionale.
- Principi di organizzazione amministrativa e di disciplina del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni.
- Situazioni giuridiche soggettive e loro vicende.
- Il provvedimento amministrativo e la sua invalidità.
- Il procedimento amministrativo.
- L'amministrazione consensuale.
- Principi di urbanistica, edilizia, espropriazione per pubblica utilità.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTI CONSIGLIATI

E. CASSETTA, *Manuale di Diritto Amministrativo*, Milano 2006: vanno esclusi dallo studio i seguenti capitoli: III, IV, VIII, IX, X, XI.

E. BISIO-G.B. GARRONE-M.P. GENESIN, *Percorsi di Diritto Amministrativo*, vol. I, *Organizzazione amministrativa e rapporto di lavoro alle dipendenze della P.A.*, Torino, Giappichelli, 2005 e vol. II, *Espropriazione, Edilizia, Urbanistica* Torino, 2008.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: IUS/10

DIRITTO AMMINISTRATIVO O (L.M., S.G., P.A. E O.I. E IMPRESA)

Crediti: 9

Prof. ROSARIO FERRARA

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

- L'Amministrazione e il suo diritto.
- Ordinamento giuridico e amministrazione: disciplina costituzionale.
- Principi di organizzazione amministrativa: l'organizzazione degli enti pubblici.
- Situazioni giuridiche soggettive e loro vicende.
- Il procedimento amministrativo.

- Il provvedimento amministrativo.
- Il provvedimento amministrativo e la sua validità.
- La conclusione del procedimento amministrativo: il provvedimento e gli accordi amministrativi.
- L'attività di diritto comune della pubblica amministrazione.
- Rapporti tra Costituzione amministrazione e politica.
- Diritto amministrativo di garanzia.
- Le pubbliche amministrazioni e i processi di globalizzazione.

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

Sarà attivato un seminario avente ad oggetto il procedimento amministrativo.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTI CONSIGLIATI

E. CASSETTA, *Compendio di Diritto Amministrativo*, Giuffrè, Milano, ult. ed., Capp. I-VIII (pp. 350 ca.).
R. FERRARA, *Introduzione al Diritto Amministrativo*, Laterza, Bari, ult. ed. (pp. 270 circa).

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: IUS/10

DIRITTO AMMINISTRATIVO P (L.M., S.G., P.A. E O.I. E IMPRESA)

Crediti: 9

Prof. CARLO EMANUELE GALLO

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Il corso di propone di illustrare il sistema amministrativo italiano, per quanto concerne la sua collocazione costituzionale, i suoi rapporti con i cittadini, la sua organizzazione ed il suo funzionamento, sia mediante l'esercizio di potestà autoritativa che mediante l'utilizzazione di modelli consensuali. Nel corso delle lezioni verranno approfonditi i singoli istituti, alla luce delle novità normative e giurisprudenziali.

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Il corso è strutturato in lezioni teoriche, in momenti espositivi di tecniche e suggerimenti, in prove pratiche e relative discussioni.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTI CONSIGLIATI

E. CASSETTA, *Compendio di Diritto Amministrativo*, Giuffrè, Milano, ult. ed., Capp. I-VIII (pp. 350 ca.).
R. FERRARA, *Introduzione al Diritto Amministrativo*, Laterza, Bari, ult. ed. (pp. 270 circa).

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

Esame si svolgerà in forma orale.

DIRITTO AMMINISTRATIVO - Cuneo

Crediti: 9

Prof. ROBERTO CARANTA

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Il diritto amministrativo sostanziale:

- i soggetti;
- il personale;
- il procedimento;
- il provvedimento;
- gli accordi;
- l'attività contrattuale;
- la responsabilità.

Si richiede inoltre la conoscenza delle principali leggi amministrative.

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

Durante il corso sarà attivato un seminario di esercitazioni pratiche per l'approfondimento dei temi trattati rivolto agli studenti frequentanti.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTI CONSIGLIATI

V. CERULLI IRELLI, *Corso di diritto amministrativo*, Giappichelli, Torino, ult. ed..

R. CARANTA - L. FERRARSI - S. RODRIQUEZ, *La partecipazione al procedimento amministrativo*, II ed. aggiornata alla l. 11 febbraio 2005, n. 15, Giuffrè, Milano, 2005.

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

MODALITÀ D'ESAME

L'esame potrà essere sostenuto con il sistema degli esoneri.

DIRITTO AMMINISTRATIVO II N

Crediti: 6

Prof. CARLO EMANUELE GALLO

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Il corso si propone di illustrare il sistema delle garanzie giurisdizionali del cittadino nei confronti della Pubblica Amministrazione, sia davanti al giudice ordinario che davanti ai giudici amministrativi, con attenzione anche ai rimedi giustiziali.

Nel corso delle lezioni verranno approfonditi i singoli istituti processuali, alla luce delle novità normative e giurisprudenziali.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTI CONSIGLIATI

C.E. GALLO, *Manuale di giustizia amministrativa*, Giappichelli, Torino, II ed., 2005.

A. ANGELETTI (dir. da), *La Corte costituzionale e la giurisdizione esclusiva*, Giuffrè, Milano, 2005.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: IUS/10

DIRITTO AMMINISTRATIVO II O

Crediti: 6

Prof. ADOLFO ANGELETTI

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Il corso ha per oggetto l'esame e l'approfondimento dei concetti e dei temi problematici inerenti al funzionamento del diritto amministrativo; sarà organizzato dando particolare risalto alle elaborazioni giurisprudenziali ed alle novità legislative che interessano la materia di studio.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTI CONSIGLIATI

ANGELETTI (dir. da), *La Corte costituzionale e la giurisdizione esclusiva*, Milano, Giuffrè, 2005.

Un testo a scelta tra:

C.E. GALLO, *Manuale di giustizia amministrativa*, Torino, Giappichelli, ult. ed.;

M. NIGRO, *Giustizia amministrativa*, Bologna, Il Mulino, ult. ed.; A. TRAVI, *Lezioni di giustizia amministrativa*, Torino, Giappichelli, ult. ed..

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: IUS/10

DIRITTO AMMINISTRATIVO II P

Crediti: 6

Prof. MARIANO PROTTO

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Il corso si propone di illustrare il sistema delle garanzie giurisdizionali del cittadino nei confronti della Pubblica Amministrazione sia davanti al giudice amministrativo che al giudice ordinario, con attenzione anche ai rimedi giustiziali.

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

Nel corso delle lezioni verranno approfonditi i singoli istituti processuali, alla luce delle novità normative e giurisprudenziali.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

Per gli studenti per i quali l'insegnamento vale 6 CFU.

C.E. GALLO, *Manuale di giustizia amministrativa*, Torino, Giappichelli, ed. settembre 2007 (o altro manuale equivalente).

Per gli studenti per i quali l'insegnamento vale 9 CFU

C.E. GALLO, *Manuale di giustizia amministrativa*, Torino, Giappichelli, ed. settembre 2007 (o altro manuale equivalente).

e

A. ANGELETTI, *La Corte Costituzionale e la giurisdizione esclusiva*, Milano, Giuffrè, 2005.

In entrambe le ipotesi, per i riferimenti normativi, si consiglia

M. PROTTO, *Codice amministrativo*, Milano, Ipsa, 2008.

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolge in forma orale.

Sono previsti due esoneri, a metà e alla fine del corso, che potranno essere sostenuti con l'ausilio degli appunti presi a lezione.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE:IUS/10

DIRITTO AMMINISTRATIVO II - P.A. e O.I.

Crediti: 9

Prof. GIOVANNI BATTISTA GARRONE

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Il corso, a carattere progredito e monografico rispetto al corso Diritto Amministrativo (II anno del corso di laurea), avrà come argomenti di studio:

- a) L'organizzazione amministrativa e il rapporto di lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni;
- b) Elementi di urbanistica, edilizia, espropriazione per pubblica utilità.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTI CONSIGLIATI

E. BISIO - G.B. GARRONE - M.P. GENESIN, *Percorsi di Diritto Amministrativo*, vol. I, *Organizzazione amministrativa e rapporto di lavoro alle dipendenze della P.A.*, Torino, 2005 e vol. II, *Espropriazione, Edilizia, Urbanistica* Torino, 2008.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: IUS/10

DIRITTO AMMINISTRATIVO (CONTRATTI PUBBLICI) - Cuneo

Crediti 6

Prof. ROBERTO CARANTA

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Le fonti

Contratti attivi e contratti passivi

Appalti e concessioni

Lavori, forniture e servizi

I soggetti aggiudicatori

Le controparti delle stazioni appaltanti

Il procedimento

La scelta del contraente

La stipulazione del contratto e i controlli

Lo studente dovrà comunque dimostrare la conoscenza delle principali leggi relative alla giustizia amministrativa.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTO CONSIGLIATO (a scelta dello studente):

ROBERTO CARANTA, *I contratti pubblici*, Giappichelli Editore, Torino, 2004, in *Sistema del diritto amministrativo italiano*, a cura di F.G. SCOCA - F.A. ROVERSI MONACO - G. MORBIDELLI.

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

MODALITÀ DIDATTICHE E D'ESAME

L'esame potrà essere sostenuto con il sistema degli esoneri.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: IUS/10

DIRITTO AMMINISTRATIVO COMPARATO

Crediti: 6

Prof.ssa SILVIA MIRATE

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Il corso si propone di fornire una conoscenza di base e una comprensione critica del diritto amministrativo con riferimento a una pluralità di sistemi, attraverso la comparazione della disciplina formale e della prassi giurisprudenziale.

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

Durante il corso sarà attivato un seminario di esercitazioni pratiche per l'approfondimento dei temi trattati rivolto agli studenti frequentanti.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTI CONSIGLIATI

G. NAPOLITANO, *Diritto amministrativo comparato*, Giuffrè, Milano, 2007.

S. CASSESE, *La costruzione del diritto amministrativo: Francia e Regno Unito*, in *Trattato di diritto amministrativo*, a cura di S. Cassese, Tomo I, *Generale*, Giuffrè, Milano, 2003.

o, in alternativa:

G. FALCON (a cura di), *Il diritto amministrativo dei Paesi europei tra omogeneizzazione e diversità culturali*, Cedam, Padova, 2005.

S. CASSESE, *La costruzione del diritto amministrativo: Francia e Regno Unito*, in *Trattato di diritto amministrativo*, a cura di S. Cassese, Tomo I, *Generale*, Giuffrè, Milano, 2003.

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

Esame orale.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: IUS/10

DIRITTO AMMINISTRATIVO DEGLI ENTI LOCALI

Crediti: 6

Prof. GIUSEPPE GALLENCA

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Cenni storici e di carattere generale.

Modelli di amministrazione locale.

Le scelte del legislatore relative all'amministrazione locale dall'unità nazionale alla Costituzione repubblicana e dalla Costituzione alla Legge 142 del 1990 al T.U.E.L. 18/08/2000 n. 267. Le riforme costituzionali più recenti e le fonti normative ordinarie.

Le altre norme legislative di interesse comunale e provinciale.

Lo statuto dei comuni e delle province.

I regolamenti comunali e provinciali.

Gli Enti Locali.

Comune – Provincia – Decentramento comunale e provinciale – Forme organizzative sovramunicipali e associative.

Gli Organi elettivi.

I dirigenti.

Il Segretario Comunale e Provinciale.

Il Direttore Generale.

Le competenze e la scissione fra momento decisionale e gestionale.

Gli atti degli Organi Comunali e Provinciali ed i pareri dei responsabili dei servizi.

Attribuzioni di competenze statali ad Organi Comunali e Provinciali.

I beni degli Enti Locali.

I rapporti di lavoro negli Enti Locali.

La responsabilità delle persone preposte agli Organi Elettivi e dei dipendenti.
Mezzi e modalità per la prestazione dei servizi da parte degli Enti Pubblici Locali.
Aziende e Società degli Enti Locali.
I controlli.
La partecipazione popolare.

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

Il corso verrà svolto con lezioni frontali tradizionali. Il docente è a disposizione per organizzare un seminario su tema specifico da concordarsi con gli interessati.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTI CONSIGLIATI

Testo utile: F. STADERINI, *Diritto degli Enti Locali*, Cedam, Padova.

In caso di pubblicazione di altri testi sulla materia, si provvederà ad indicarli all'inizio delle lezioni.

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolgerà in forma orale. Non si prevedono esoneri.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: IUS/10

DIRITTO AMMINISTRATIVO DELLO SPORT E GIUSTIZIA SPORTIVA

Crediti: 6

Prof. MARIANO PROTTO

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Il corso si propone di offrire una panoramica generale sugli aspetti istituzionali e pubblicistici del diritto dello sport, con particolare riferimento ai seguenti temi:

- L'ordinamento sportivo italiano.
- L'ordinamento sportivo internazionale.
- Le sentenze della Corte di Giustizia dell'UE in materia sportiva.
- I rapporti tra ordinamento sportivo e ordinamento statale.
- Le competenze regionali in materia sportiva.
- Il C.O.N.I. e le Federazioni.
- Federazione Italiana Gioco Calcio
- I rapporti con gli affiliati: le associazioni e le società sportive.
- La frode sportiva e il doping.
- Il potere disciplinare.
- Le norme e i provvedimenti tecnici.
- La giustizia sportiva: la Camera di Conciliazione e di Arbitrato per lo Sport.
- Le clausole di riserva, la pregiudiziale sportiva e le clausole compromissorie dopo la legge n. 280/2003.

- La giurisdizione del giudice ordinario in materia sportiva.
- La giurisdizione amministrativa in materia sportiva.

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

Dopo alcune lezioni introduttive sulla struttura dell'ordinamento sportivo, attraverso l'analisi della natura giuridica del C.O.N.I. e delle Federazioni nonché dei rapporti tra tali enti ed i soggetti affiliati, verranno affrontate le tematiche più attuali della materia che coinvolgono profili di amministrativo. Particolare attenzione verrà dedicata ai rapporti tra ordinamento sportivo e ordinamento statale e al sistema della giustizia sportiva alla luce delle novità legislative e giurisprudenziali, con particolare riferimento sia alle pronunce dei giudici sportivi in materia di doping che alle pronunce giurisdizionali sulle recenti vicende del mondo calcistico.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

M. Sanino – F. Verde, *Il diritto sportivo*, 2 ed., Cedam, 2008, da pag. 1 a pag. 163 da pag. 367 a pag. 511.

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolge in forma orale.

Sono previsti due esoneri, a metà e alla fine del corso, che potranno essere sostenuti con l'ausilio degli appunti presi a lezione.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: IUS/04

DIRITTO BANCARIO

Crediti: 6

Prof.ssa MIA CALLEGARI

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Il corso comprenderà una parte generale, rivolta allo studio delle fonti e delle regole che disciplinano i contratti bancari, ed una parte speciale, nella quale saranno esaminate le principali fattispecie contrattuali tipiche ed atipiche (conto corrente di corrispondenza, apertura di credito, deposito bancario, deposito di titoli in custodia ed amministrazione, cassette di sicurezza, anticipazione bancaria, sconto, servizio bancomat).

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

Il docente svolgerà le lezioni in forma tradizionale. Potranno essere attivati seminari.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTI CONSIGLIATI

G. CAVALLI - M. CALLEGARI, *Lezioni sui contratti bancari*, Zanichelli, 2008.

in alternativa:

V. CALANDRA BUONAURO - M. PERASSI - G. SILVETTI, *La banca, l'impresa e i contratti*, in *Trattato di diritto commerciale*, diretto da G. Cottino, Cedam, Padova, 2001, pp. 329-660.

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

L'esame si terrà in forma orale.

Gli studenti frequentanti potranno essere ammessi a sostenere un preappello in forma scritta.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: IUS/04

DIRITTO BANCARIO - Cuneo

Crediti: 6

Prof. PAOLO REVIGLIONE

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

- Nozioni generali sull'ordinamento bancario. L'impresa e l'attività bancario. Cenni sulle fondazioni bancarie.
- Trasparenza, tutela del consumatore e contratti bancari.
- I contratti bancari. L'apertura di credito. L'anticipazione bancaria. Lo sconto bancario. Il conto corrente bancario. Le cassette di sicurezza.
- Il mutuo bancario, con particolare riferimento al credito fondiario.
- Cenni sulle operazioni parabancarie. Il bancomat. La carta di credito.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTI CONSIGLIATI

V. CALANDRA BUONAURA-M. PERASSI-C. SILVETTI, *La banca: l'impresa e i contratti*, in *Trattato di diritto commerciale*, diretto da G. Cottino, vol. VI, Cedam, Padova, 2001 (pp. 3-158; 329-660).

Per quanto riguarda gli argomenti del corso non ricompresi nelle pagine del volume sopra citato verranno distribuite, nel corso delle lezioni, dispense e materiali didattici.

Nel corso delle lezioni si indicheranno le parti del volume che saranno oggetto di trattazione e che costituiranno materia di esame.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: IUS/11

DIRITTO CANONICO I

Crediti: 6

Prof. RINALDO BERTOLINO

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Il corso approfondisce la natura e l'essenza della giuridicità della Chiesa cattolica, con riferimenti comparativi ad altre confessioni, e esamina il ruolo della persona all'interno degli ordinamenti religiosi, nella permanente dialettica tra coscienza dell'uomo e istituzione.

Saranno trattati i seguenti temi:

- lo statuto epistemologico del diritto ecclesiale;
- la dottrina della consuetudine nel diritto canonico;
- i profili istituzionali della comunità ecclesiale;
- il governo della Chiesa;
- la libertà di coscienza nell'ordinamento giuridico della Chiesa;
- libertà e corresponsabilità nella Chiesa;
- la concezione personalistica del matrimonio cristiano.

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

La didattica si svolge con lezioni frontali, eventualmente integrate da attività seminariali.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

R. BERTOLINO, *Lezioni di diritto canonico* (raccolte a cura di M.C. Ruscazio), Giappichelli, Torino, 2008.

R. BERTOLINO, *Il nuovo diritto ecclesiale tra coscienza dell'uomo e istituzione. Saggi di diritto costituzionale canonico*, Giappichelli, Torino, 1989.

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

Orale.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: IUS/11

DIRITTO CANONICO II

Crediti: 6

Prof.ssa ILARIA ZUANASSI

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Il corso è dedicato allo studio del matrimonio e della famiglia tra diritti delle religioni e diritti degli Stati.

Dopo aver esaminato i fondamenti metagiuridici degli istituti del matrimonio e della famiglia, viene trattata la disciplina giuridica del matrimonio e della famiglia nel diritto canonico, con riferimenti comparativi ad altre confessioni religiose e all'ordinamento civile.

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

La didattica si svolge con lezioni frontali. Sono proposte letture facoltative per approfondire gli argomenti delle lezioni.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

Per i frequentanti: gli argomenti e il materiale di studio sono indicati a lezione.

Per i non frequentanti: P. MONETA, *Il matrimonio nel nuovo diritto canonico*, Ecig, Genova, 2007.

R. BERTOLINO, *Matrimonio canonico e bonum coniugum, Per una lettura personalistica del matrimonio cristiano*, Giappichelli, Torino, 1995.

Gli studenti che hanno sostenuto l'esame di Diritto canonico negli anni precedenti al 2007/2008 devono contattare la docente per l'indicazione di un programma alternativo.

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolge in forma orale.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: IUS 02

DIRITTO CINESE

Crediti: 6 (per gli studenti iscritti alla Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Torino **Crediti: 9**)

Prof. GIANMARIA AJANI

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Il corso introduce allo studio del sistema giuridico della Cina contemporanea, anche ai fini dell'approfondimento della preparazione comparatistica di base.

Tale introduzione è svolta tramite una ricostruzione storica del ruolo del diritto in Cina, ed un'analisi critica dell'approccio occidentale tradizionale verso le manifestazioni del diritto nell'Asia orientale.

Particolare attenzione è dedicata, nella seconda parte del corso, alla modernizzazione del diritto civile cinese.

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

È previsto un seminario integrativo

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTI CONSIGLIATI

G. AJANI, A. SERAFINO, A. TIMOTEO, *Diritto dell'Asia Orientale*, UTET, Torino, 2007

Le parti seguenti: INTRODUZIONE, par. 1,2, 3; CAPITOLI 1, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 14, 16, 18

E uno a scelta dei seguenti testi:

S. STAF UTTI, G. AJANI, *Colpirne uno per educarne cento. Slogan e parole d'ordine per capire la Cina*, Einaudi, Torino, 2008.

L.TOMBA, *Storia della repubblica popolare cinese*, Bruno Mondadori, 2002.

S. CHIARLONE, A. AMIGHINI, *L'economia della Cina. Dalla pianificazione al mercato*, Carocci, 2007.

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

Esame orale.

DIRITTO CIVILE N

Crediti: 9 o 10

Prof. PIER GIUSEPPE MONATERI

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Il corso avrà ad oggetto "La responsabilità civile": elementi essenziali, responsabilità per colpa, responsabilità oggettive, risarcimento del danno.

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

Gli esami, relativi a questo programma, si svolgeranno, in forma orale, esclusivamente dal dicembre 2008 al dicembre 2009, secondo il calendario di appelli approvato, ed avranno ad oggetto soltanto il programma con le pagine sopra indicate.

In nessun caso sarà ammesso alcun cambio di corso

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

Programma di esame:

P.G. MONATERI, *La responsabilità civile*, Utet Universitaria, 2006, pp. 524.

Eventuale materiale di aggiornamento, sentenze o altro, verrà reso disponibile sul sito della Facoltà.

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

Orale.

DIRITTO CIVILE O

Crediti: 9 o 10

Prof. PAOLO GALLO

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

IL CORSO AVRÀ AD OGGETTO L'ARRICCHIMENTO SENZA CAUSA.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

- 1) P. GALLO, *Arricchimento senza causa e quasi contratti*, 2° edizione, Utet, Torino 2008;
- 2) P. GALLO, *Istituti giuridici*, 2° ed., Giappichelli, Torino 2003, limitatamente al capitolo terzo: i rimedi restitutori (pp. 211, 312);
- 3) P. GALLO, *Analisi economica del diritto*, Giappichelli, Torino 1998.

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

L'esame avrà luogo in forma orale.

DIRITTO CIVILE P

Crediti: 9 o 10

Prof. UGO MATTEI

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Il corso mira ad avvicinarsi, con metodologia innovativa, ad alcune grandi tendenze del diritto civile nell'era attuale così come esse si manifestano, in particolare modo, nella questione della proprietà. Chi sono i proprietari oggi? Quali beni essi possono controllare? Quali resistenze il loro controllo individuale incontra? Come incanalare le motivazioni egoistiche dei proprietari per soddisfare l'interesse sociale? Quali modelli proprietari si sono diffusi e sviluppati in occidente ed in Italia? In che modo essi riflettono aspetti più profondi dell'economia, della società e dei rapporti di potere? In che modo i proprietari interagiscono fra di loro per sfruttare appieno le potenzialità del mercato?

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

Per affrontare queste grandi tematiche lo studente deve essere posto nelle condizioni di padroneggiare alcuni strumenti metodologici interdisciplinari (e.g. analisi economica del diritto, teorie della decostruzione interpretativa, ecc.) e saperli applicare ad un'ampia gamma di tematiche civilistiche non sempre tra loro collegate in modo palese. Bisogna cioè esser in grado di svelare i collegamenti. Il corso verrà conseguentemente organizzato su un sistema modulare che prevede il coinvolgimento di una pluralità di voci scientifiche e professionali.

Nell'ambito del corso, con la collaborazione dei dott. Anna Nicolis di Robilant, Alberto Gallarati, Luca Pes, Stefano Pugno, Francesco Pene Vidari e Amedeo Rosboch, saranno inoltre attivate simulazioni di processi meglio note come «Moot Courts».

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTI CONSIGLIATI

U. MATTEI, *La proprietà*, in *Trattato di diritto civile diretto da R. Sacco*, Utet, Torino, 2001.

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

Per affrontare queste grandi tematiche lo studente deve essere posto nelle condizioni di padroneggiare alcuni strumenti metodologici interdisciplinari (e.g. analisi economica del diritto, teorie della decostruzione interpretativa, ecc.) e saperli applicare ad un'ampia gamma di tematiche civilistiche non sempre tra loro collegate in modo palese. Bisogna cioè esser in grado di svelare i collegamenti.

DIRITTO CIVILE II

Crediti: 6

Prof. EDOARDO FERRANTE

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

La compravendita.

Il corso è dedicato allo studio monografico della compravendita. Dopo una breve introduzione volta alla comprensione dei fondamenti -nozione, soggetti, elementi essenziali, effetti- particolare cura sarà prestata all'approfondimento delle garanzie, sia con riguardo alla disciplina di diritto comune, contenuta nel codice civile, sia con riguardo a quella di provenienza comunitaria (direttiva n. 44/1999 CE), applicabile alle vendite del consumatore ed ora collocata nel c.d. «Codice del consumo» (D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206).

Il ciclo di lezioni verterà infine sulla vendita internazionale, così come regolata dalla Convenzione di Vienna del 1980, resa esecutiva in Italia con Legge 11 dicembre 1985, n. 765 e fonte ormai di numerose applicazioni giudiziarie; anche in questo contesto sarà dato maggior spazio alle garanzie e più in generale alla tutela del compratore.

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

Il corso, a carattere progredito e monografico, rientra fra le materie a scelta di quinto anno del Corso di Laurea Magistrale ovvero di primo o secondo anno del Corso di Laurea specialistica in Giurisprudenza. Esso presuppone, in linea tendenziale, che lo studente abbia già frequentato un corso di Diritto civile. Durante il corso è prevista l'attivazione di gruppi seminariali per la lettura ed il commento del materiale giurisprudenziale attinente al programma. Saranno inoltre impartite esercitazioni in aula e periodiche prove scritte, finalizzate all'apprendimento delle fondamentali tecniche di scrittura giuridica.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

Testo d'esame: LUMINOSO, *La compravendita*, Torino, 2007 (quinta edizione, ristampa aggiornata, o eventuale edizione successiva); a lezione saranno indicate le parti del testo il cui apprendimento non è essenziale ai fini della preparazione dell'esame.

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

Orale.

Per poter sostenere l'esame è necessaria la preiscrizione on line 72 ore prima della data fissata per l'appello.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: IUS/01

DIRITTO CIVILE II

Crediti: 6

Prof. ENZO FERRERO

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

L'autonomia privata nel diritto italiano.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

E. FERRERO, *Sul negozio giuridico*, Estratto dal volume *Scritti in memoria di G. Cattaneo*, Tomo secondo, pp. 1005-1030.

F. GALGANO, *Il negozio giuridico*, seconda edizione, Giuffrè, 2002, salvo cap. VI-VII-XII-XIII-XIV-XVII.

Le sentenze più significative saranno indicate nel corso orale.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: IUS/04

DIRITTO COMMERCIALE M - L.M., S.G.

Crediti: 9

Prof. ALBERTO JORIO

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

La trattazione si divide in tre parti: la disciplina giuridica dell'imprenditore e dell'azienda; le società di persone; le società di capitali e, per cenni, le cooperative.

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

Il corso è svolto con lezioni frontali.

Verranno tenuti seminari sulla disciplina della società a responsabilità limitata.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTI CONSIGLIATI

F. GALGANO, *Diritto commerciale. Edizione compatta. L'imprenditore – Le società*, Zanichelli, Bologna, V ed., 2006.

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

L'esame è orale su tutta la materia del corso.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: IUS/04

DIRITTO COMMERCIALE N - L.M., S.G.

Crediti: 9

Prof. PAOLO MONTALENTI

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

La trattazione si divide in tre parti: 1) la disciplina giuridica dell'imprenditore, della ditta e dell'azienda; 2) le società di persone; 3) le società di capitali e, per cenni, le cooperative.

Il diritto delle società di capitali e delle società cooperative è stato oggetto di riforma (d.lgs. 17 gennaio 2003, n. 6; d.lgs. 6 febbraio 2004, n. 37; d.lgs. 28 dicembre 2004, n. 310). È necessario, quindi, utilizzare un codice aggiornato.

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

Eventuali seminari di approfondimento saranno segnalati all'inizio del corso.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTI CONSIGLIATI

G. PRESTI-M. RESCIGNO, *Corso di diritto commerciale*, vol. I, Capitoli da I a VI (compreso); vol. II, tutti i capitoli, Zanichelli, Bologna, ultima edizione.

Eventuali ulteriori indicazioni di altri testi in alternativa saranno fornite all'inizio del corso.

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolge in forma orale.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: IUS/04

DIRITTO COMMERCIALE O - L.M., S.G.

Crediti: 9

Prof. ROBERTO WEIGMANN

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Vengono analizzate le forme giuridiche – ed in particolare le società – mediante le quali si esercitano le imprese e le norme dettate per disciplinare le crisi.

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

Le lezioni hanno carattere illustrativo ed istituzionale. Verso la metà del corso saranno organizzati alcuni seminari facoltativi per l'approfondimento di singoli argomenti alla luce della giurisprudenza.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTI CONSIGLIATI

G. PRESTI - M. RESCIGNO, *Corso di diritto commerciale*, III ed., Zanichelli, Bologna, 2007, vol. I (pp.1-57, 77-91, 249-328), vol. II (per intero).

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

Colloquio orale.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: IUS/04

DIRITTO COMMERCIALE P - L.M., S.G.

Crediti: 9

Prof. GINO CAVALLI

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Il corso si svolgerà sui seguenti argomenti.
La disciplina giuridica dell'imprenditore.

I segni distintivi, l'azienda e la concorrenza.
La crisi dell'impresa.
Le società di persone.
Le società di capitali.
Cenni sulle società cooperative.

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

Eventuali seminari di approfondimento verranno segnalati all'inizio del corso.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTI CONSIGLIATI

G. PRESTI - M. RESCIGNO, *Corso di diritto commerciale*, volume I, Zanichelli, Bologna, 2004, pp. 1-85 e pp. 230-282.

G. PRESTI - M. RESCIGNO, *Corso di diritto commerciale*, volume II, 3° edizione, Zanichelli, Bologna, 2007 (tutto).

G. F. CAMPOBASSO, *Manuale di diritto commerciale*, 4° edizione, Utet, Torino, 2007, pp. 1-395 e pp. 564-633.

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolge in forma orale.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: IUS/04

DIRITTO COMMERCIALE - IMPRESA

Crediti: 9

Prof. GIANNI MIGNONE

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Le origini del diritto commerciale.
L'imprenditore.
I contratti commerciali.
Le società.
Il fallimento e le altre procedure concorsuali.
I titoli di credito.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTI CONSIGLIATI

Per i non frequentanti: E. GLIOZZI, *Istituzioni di diritto commerciale*, Elemond, Milano, edizione 2006.

Per i frequentanti: indicazioni verranno date a lezione.

È a disposizione presso la Biblioteca Ruffini o la sede di via Sant'Ottavio 54 una breve dispensa di ausilio al ripasso dei titoli di credito (da fotocopiare a cura dello studente).

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

Prova scritta intermedia ed esame finale orale.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: IUS/04
DIRITTO COMMERCIALE - P.A. E O.I.

Crediti: 6

Prof. MARCO RICOLFI

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Il corso avrà per oggetto il diritto dell'impresa e delle società.

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

Lezione.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTI CONSIGLIATI

G. PRESTI-M. RESCIGNO, *Corso di diritto commerciale*, vol. I, *Impresa-Contratti-Titoli di credito – Fallimento*, Zanichelli, Bologna, 2007, 3 ed. (pp. 1-57 e 199-248).

G. PRESTI-M. RESCIGNO, *Corso di diritto commerciale*, vol. II, *Società*, Zanichelli, Bologna, 2007, 3 ed. (pp. 1-366).

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

Per i frequentanti, esonero su impresa e società di persone Esame orale.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: IUS/04

DIRITTO COMMERCIALE - Cuneo

Crediti: 9

Prof. PAOLO REVIGLIONE

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Il corso ha per oggetto:

- Introduzione al diritto commerciale.
- Nozioni generali sulla qualifica, sulle categorie e sulle vicende dell'imprenditore, e quindi sullo statuto dell'imprenditore commerciale.
- Nozione e tipi di società.
- La società semplice e la società in nome collettivo.
- La società in accomandita semplice.
- La società per azioni.
- La società in accomandita per azioni.
- La società a responsabilità limitata.
- Cenni sulle società cooperative.
- Nozioni generali sui consorzi e le società consortili.
- Trasformazione, fusione e scissione di società.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTI CONSIGLIATI

G.F. CAMPOBASSO, *Manuale di diritto commerciale*, Utet, ult. Ed., p. 1-396. Per un approfondimento del diritto delle società è utile la consultazione di:
AA.VV. *Diritto delle Società, Manuale Breve*, Giuffrè, Milano, ult. ed.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: IUS/04

DIRITTO COMMERCIALE II

Crediti: 6

Prof. ALBERTO JORIO

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

LA GESTIONE DELLE CRISI D'IMPRESA

- Gli elementi indicatori della crisi. L'analisi del bilancio.
- I controlli sull'impresa e l'emergere della crisi.
- Gli accordi di ristrutturazione e i piani di risanamento.

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

Le lezioni verranno effettuate anche con la partecipazione di esperti della materia.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

Testi consigliati: Dispense in corso di pubblicazione.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: IUS/19

DIRITTO COMUNE

Crediti: 6

Prof.ssa ELISA MONGIANO

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Il corso si propone di approfondire i tratti essenziali che connotano il sistema giuridico europeo tra il XII ed il XIX secolo e di porne in evidenza le peculiarità rispetto al sistema del diritto codificato. Il programma si articolerà, pertanto, in due parti:

a) la prima parte sarà dedicata ad un inquadramento generale e avrà ad oggetto: le vicende storiche del diritto comune nella teoria delle fonti tra medioevo ed età moderna; la formazione e l'apogeo del diritto comune tra XII e XV secolo; il diritto comune nell'età dell'assolutismo: le fonti e le dottrine giuridiche;

b) la seconda parte avrà carattere monografico e sarà specificamente incentrata su problemi inerenti ai rapporti tra immunità e giurisdizione tra XVI e XVIII secolo.

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

Lezioni frontali

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti *frequentanti* saranno precisati a lezione i testi sui quali condurre la preparazione dell'esame. Gli studenti *non frequentanti* potranno utilizzare i seguenti testi:

1) per la parte generale:

E. GENTA, *Appunti di diritto comune*, a cura di S. Ricco, Giappichelli, Torino, 1995, pp. 1-200; oppure:

M. BELLOMO, *L'Europa del diritto comune*, Il Cigno Galileo Galilei, Roma, 1998, pp. 1-249;

2) per la parte monografica:

E. MONGIANO, *Immunità e giurisdizione negli Stati sabaudi tra XVI e XVIII secolo*, Giappichelli, Torino 2008.

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolgerà in forma orale.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE:IUS/19

DIRITTO COMUNE - Cuneo

Crediti: 6

Prof. MICHELE ROSBOCH

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Il corso riguarderà il percorso del diritto comune europeo dal periodo medievale alla codificazione, con particolare riguardo alla storia della scienza giuridica e dell'Università; una parte monografica sarà dedicata allo sviluppo storico delle invalidità.

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

Alle lezioni potranno essere affiancate lezioni di docenti esterni.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTI CONSIGLIATI

E. GENTA, *Appunti di Diritto comune*, a cura di Scelza Ricco, Giappichelli, Torino, 1995, pp. 200.

M. ROSBOCH, *Invalidità e statuti medievali. Pisa, Bologna, Milano e Ivrea*, Fondazione Sergio Mochi Onory, Roma, 2003, pp. 1-68 e pp. 287-435.

È suggerita anche la lettura del libro:

P. GROSSI, *Mitologie giuridiche della modernità*, III edizione, Milano 2007, pp. 1-200.

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

Gli esami si svolgeranno in forma orale al termine del corso.